

 FORMAZIONE
MAGGIO
FIORENTINO



CERRETO GUIDI - PIEVE DI S. LEONARDO
VENERDÌ 6 GENNAIO 2012 - ORE 21,15

G. F. Händel

MESSIAH

HWV 56

Le Terre  del Rinascimento

ramimusicali

Georg Friederich Händel
(Halle 1685 – London 1759)

MESSIAH

hwv 56

Soprani

MARIA COSTANZA NOCENTINI, LAURA ANDREINI

Alti

BARBARA DI CASTRI, FRANCESCO GHELARDINI

Tenore

LEONARDO DE LISI

Basso

LEONARDO SAGLIOCCA

Organo

DAVID BOLDRINI

LA PIFARESCHA

Ensemble Barocco dei Corsi di Maggio Fiorentino Formazione

Direttore FEDERICO BARDAZZI

CORO

Soprani

Laura Andreini, Annamaria Amorosa, Elena Bernardi, Francesca Becucci,
Rachael Birthisel, Cecilia Cazzato, Luisa Cipolla, Lucia Focardi,
Clarissa Toti

Alti

Alessio Barni, Antonia Fino, Francesco Ghelardini, Beatriz Oyarzabal Pinan,
Ramona Peter, Eun Young Jung

Tenori

Emiliano Campani, Davide Cusumano, Max Jota, Paolo Pepe, Takahiro Shi-
mada, Francesco Tribioli, Valerio Vieri

Bassi

Filippo Becattini, Stefano Bigazzi, Tommaso Corvaja, Andrea Marmugi,
Fabio Mugnaini, Emiliano Votino

ORCHESTRA

Oboi barocchi Martino Noferi, Marco Del Cittadino

Fagotto barocco Oscar Meana

Trombe naturali Alessio Molinaro, Giorgio Tosatti

Timpani barocchi Gregory Lecoeur

Trombone alto Corrado Colliard

Trombone tenore Mauro Morini

Trombone basso David Yacus

Violini I Luigi Cozzolino*, Annalisa Garzia, Giacomo Rafanelli, Valentina
Morini, Giacomo Granchi, Roberta Malavolti

Violini II Anna Noferini*, Miriam Sadun, Serena Burzi, Jacob Ventura, Giulia
Del Monaco, Aurora Landucci

Viole Anne Lokken*, Luca Giardini

Violoncelli Anna Del Perugia*, Ginevra Degl'Innocenti, Bianca Cozzolino

Contrabbasso Mario Crociani

BASSO CONTINUO

Tiorba Andrea Benucci

Organo positivo Ilaria Posarelli

Clavicembalo Eiko Yamaguchi

PRIMA PARTE

Georg Friedrich Haendel

CIACCONA in sol Maggiore (*Organo Solo*)

1. Sinfonia
2. Accompagnato Tenore Comfort ye, my people
3. Air Tenore Ev'ry valley shall be exalted
4. Chorus And the glory of the Lord
5. Accompagnato Basso Thus saith the Lord of Hosts
6. Air Alto But who may abide the day of His coming
7. Chorus And He shall purify the sons of Levi
8. Recitative Alto Behold, a virgin shall conceive
9. Air Alto O thou that tellest good tidings
10. Chorus O thou that tellest good tidings
11. Accompagnato Basso For behold, darkness shall cover
12. Air Basso The people that walked in darkness
13. Chorus For unto us a Child is born
14. Pifa
15. Recitative Soprano There were shepherds abiding
16. Accompagnato Soprano And lo, the angel of the Lord
17. Recitative Soprano And the angel said unto them
18. Accompagnato Soprano And suddenly there was with the angel
19. Chorus Glory to God in the highest
20. Air Soprano Rejoice greatly, O daughter of Zion
21. Recitative Alto Then shall the eyes of the
22. Air Alto He shall feed His flock

Georg Friedrich Haendel

CONCERTO PER ORGANO in si bem. magg. op 4 n. 2 HWV 308

23. Chorus His yoke is easy, His burthen

SECONDA PARTE

Georg Friedrich Haendel
PASSACAGLIA in sol Minore(*Organo Solo*)

- 1.Chorus Behold the Lamb of God
- 2.Air Alto He was despised and rejected
- 3.Chorus Surely He hath borne our griefs
- 4.Chorus All we, like sheep, have gone
- 5.Accompagnato Tenore All they that see Him
- 6.Chorus He trusted in God that He would
- 7.Accompagnato Tenore Thy rebuke hath broken
- 8.Arioso Tenore Behold, and see if there be
- 9.Accompagnato Tenore He was cut off out of the land
- 10.Air Tenore But Thou didst not leave
- 11.Chorus Lift up your heads, O ye gates
- 12.Recitative Tenore Unto which of the angels
- 13.Chorus Let all the angels
- 14.Air Alto Thou art gone up on high
- 15.Chorus The Lord gave the word
- 16.Air Soprano How beautiful are the feet
- 17.Air Basso Why do the nations so furiously
- 18.Chorus Let us break their
- 19.Recitative Tenore He that dwelleth in
- 20.Air Tenore Thou shalt break them with a rod
- 21.Chorus Hallelujah

TERZA PARTE

- 1.Air Soprano I know that my Redeemer liveth
- 2.Chorus Since by man came death
- 3.Recitative Basso Behold I tell you a mystery!
- 4.Air Basso The trumpet shall sound
- 5.Recitative Alto Then shall be brought to pass
- 6.Duet Alto, Tenore O death! Where is thy sting?
- 7.Chorus But thanks to be God
- 8.Air Soprano If God be for us
- 9.Chorus Worthy is the Lamb

Maggio Fiorentino Formazione è l'Accademia di alta formazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, nata con l'obiettivo di perfezionare e completare la preparazione di giovani talenti e professionisti al termine del loro percorso di studi tradizionali.

Offre l'opportunità unica di fare esperienza concreta sul palcoscenico di uno dei più prestigiosi teatri lirici del mondo e si avvale delle risorse artistiche, tecniche, logistiche e sceniche del Teatro del Maggio. Presidente e direttore di Maggio Fiorentino Formazione è il M^o Giovan Battista Varoli.

Soci di Maggio Fiorentino Formazione sono, oltre alla stessa Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, la Camera di Commercio di Firenze e Co.Sc.Fi. di Confindustria Firenze, consapevoli del valore e dell'importanza strategica che ha per Firenze la presenza di un centro di eccellenza nella formazione di tutti i "mestieri dello spettacolo" e in particolare del teatro lirico, quali cantanti, strumentisti, scenografi, scenografi virtuali, costumisti, sarti teatrali, truccatori, realizzatori di parrucche per il teatro, attrezzisti, macchinisti, tecnici del suono, lighting designer, manager del teatro, registi, cameramen per il teatro.

Maggio Fiorentino Formazione mira a fornire competenze altamente specialistiche e innovative mantenendo al contempo uno stretto legame con la tradizione del teatro musicale. I suoi progetti si distinguono per una forte integrazione tra il momento formativo e la pratica artistica e per una forte interazione tra i vari profili professionali. Strumento di questo modus operandi è l'"Opera Studio", nell'ambito della quale, così come in una bottega d'arte, i giovani allievi e i loro maestri collaborano e lavorano alla realizzazione dell'opera, in un ideale percorso didattico-formativo che prevede una fase iniziale di aula e una significativa esperienza di palcoscenico sotto la guida di artisti e professionisti di grande esperienza e del personale tecnico e artistico del Teatro; un'esperienza che offre agli allievi l'opportunità di misurarsi con le complesse dinamiche dell'allestimento di un'opera lirica e di verificare nell'immediato i risultati raggiunti.

I giovani talenti di questo concerto sono partecipanti al corso di musica barocca Dal recitar cantando al barocco maturo che si tiene in collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli – Assessorato alla Cultura presso l'Antico Spedale del Bigallo. Il progetto è finanziato con fondi europei attraverso voucher formativi individuali della Provincia di Firenze – Settore Formazione e inserito nel catalogo del Centro Formativo Territoriale Area fiorentina sud. Il corso di formazione è di 200 ore complessive ed è finalizzato ad ampliare le possibilità occupazionali dei partecipanti in un settore come quello della musica barocca eseguita con criteri filologici in forte espansione in Italia e in Europa. Sono stati docenti del corso Federico Bardazzi, le prime parti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino quali i violinisti Yehezkel Yerushalmi, Petru Horvath, Domenico Pierini, e alcuni strumentisti della stessa Orchestra che utilizzano anche strumenti barocchi come Luigi Cozzolino e Anna Noferini. Fra gli altri docenti alcuni provengono dal Conservatorio Cherubini quali la violinista Miriam Sadun e il tenore Leonardo De Lisi, altri sono specialisti di questo repertorio come il soprano Maria Costanza Nocentini.

Georg Friedrich Händel nacque in Germania a Halle, una cittadina dell'alta Sassonia a circa 150 Km da Berlino, il 23 febbraio 1685; anno fecondo per la musica barocca dato che vennero alla luce J.S. Bach (21 marzo) e Domenico Scarlatti (26 ottobre). A differenza di essi egli non nacque in una famiglia di musicisti e malgrado i precoci segni del prodigioso talento dimostrato dal figlio, la madre Dorothea Taust e soprattutto l'anziano padre Georg, barbiere chirurgo, avevano previsto per lui un futuro da uomo di legge. A sette anni il Duca di Sassonia udì il figlio del chirurgo di Halle suonare l'organo della cattedrale di Weissenfels e disse che era un "genio". Venne quindi affidato intorno al 1692 a quello che fu il suo primo e unico maestro, l'abile organista e compositore Friderich Wilhelm Zachau. Questi fu importantissimo per la formazione di Händel: dobbiamo considerare che quando lasciò la città natale era perfettamente preparato. Egli ricevette dal suo Maestro una formazione completa, vasta e illuminata che ne condizionò il temperamento musicale per tutta la vita. Certo il suo compito fu favorito dall'eccezionale talento dell'allievo visto che in tre anni progredì negli studi dell'oboe e del violino, ma particolarmente del clavicembalo e dell'organo tanto che il maestro dichiarò: "il ragazzo non ha più nulla da apprendere da me". Nel febbraio del 1702 volendo forse onorare i desideri del padre, morto a settantacinque anni nel 1697, si iscrisse alla facoltà di legge dell'università di Halle, che però frequentò per poco più di un anno. Nel contempo venne nominato organista della cattedrale calvinista di Halle. Dopo pochi mesi Händel lasciò il sicuro incarico d'organista per cercare fortuna lontano dalla città natale; sentiva in sé un'ansia che gli impediva di accettare un futuro così limitato. Le sue doti naturali e le sue qualità intellettuali lo destinavano ad una vita più avventurosa e dinamica. Desiderava divenire un artista libero, indipendente e godere anche degli aspetti mondani e del successo economico. Così il diciottenne musicista si trasferì ad Amburgo centro principale della musica profana in Germania dove iniziò a suonare nell'importante teatro dell'opera, il Theater am Gansemarkt, riscuotendo tra l'altro un grande successo. Ad Amburgo compose anche diverse sonate, arie e cantate, ricche in armonie e contrappunto ma poco equilibrate formalmente e senza la forza melodica che dimostrò in futuro. Dopo un mese Händel compose un'altra opera, ma non ebbe però successo, vi ebbero solo tre esecuzioni. Nell'agosto del 1706 avvenne un altro cambiamento radicale nella vita di Händel: partì per un grand tour in Italia, accogliendo l'invito di Gian Gastone de' Medici, figlio del granduca di Toscana conosciuto ad Amburgo, con la speranza di trovare condizioni lavorative più favorevoli e con l'obiettivo di migliorare la sua arte studiando "sul campo". Ma il primo vero trionfo l'ebbe nel 1709 a Venezia, con l'opera *Agrippina*. Il compositore Steffani, ammirato, gli cedette il posto di Maestro di Cappella dell'Elettore di Hannover. Ma Friedrich era attratto, come tutti i Tedeschi, dal sole del Meridione, e dopo la parentesi veneziana scese a Firenze, Roma e si insediò a Napoli, dove fu alla scuola di Alessandro Scarlatti; qui apprese l'arte di comporre all'italiana.

Non dobbiamo dimenticare che l'Italia di quel tempo dettava legge in fatto di civiltà estetica e musicale e che tale cultura costituiva un requisito fondamentale dell'educazione di ogni artista. Händel forte di un'affermata reputazione di virtuoso della tastiera ed eccellente compositore, venne raccomandato da Steffani al principe Ernest di Hannover, fratello minore dell'Elettore, per ricoprire il ruolo di maestro di cappella, Handel accettò e nel febbraio del 1710 partì dall'Italia per ritornare in Germania. Nello stesso anno ottenne una dispensa per fare un viaggio a Londra su invito del duca di Manchester, conosciuto a Venezia, che vide nel musicista l'uomo giusto per trapiantare l'opera italiana a Londra. Fu così che abbandonò il lucroso ruolo di maestro di cappella ad Hannover e nel 1712 si trasferì definitivamente in Inghilterra. Lì fu capace di accattivarsi in breve tempo il favore della corte tanto che la Regina Anna Stuart lo incaricò di celebrare le cerimonie della famiglia reale e le vittorie degli eserciti inglesi, diventando di fatto lui il compositore ufficiale di corte. Il caso però volle che nel 1714 l'Elettore di Hannover divenisse Re d'Inghilterra. Si racconta che Händel, per chiedergli scusa di aver abbandonato la sua Cappella, compose una serenata e gliela fece ascoltare di sorpresa, durante una passeggiata sul Tamigi. Nel 1741, all'età di 56 anni, scrisse il suo capolavoro: il Messia. Ma diffidava del pubblico londinese. Si recò allora nella capitale dell'Irlanda, a Dublino, e il successo fu tale che il compositore si decise in seguito a rappresentarlo anche a Londra. L'oratorio, che fu definito la più grande epopea musicale del cristianesimo, fu diretto dallo stesso Händel. Era presente il re e tutta la corte. All'ultimo possente "alleluia" il sovrano si alzò commosso per onorare la magistrale composizione. Da quel giorno, che segnò la fortuna del compositore tedesco in Inghilterra, il pubblico britannico ascolta in piedi l'ultima parte del "Messia". Händel attinse dalla Bibbia gli spunti per la più bella musica. Stava componendo l'oratorio Jefte quando perdette la vista.. Tuttavia dettò il terzo atto. Aveva desiderato di morire nei giorni della Passione e morì il venerdì santo del 1759. Fu sepolto nell'Abbazia di Westminster, il Pantheon degli uomini illustri inglesi.